Inno a Iside

torna a lista poesie

Inno a Iside

(Nag Hammadi , Egitto, III-IV sec.)

“ Perché io sono la prima e l’ultima,

Io sono la venerata e la disprezzata,

Io sono la prostituta e la santa,

Io sono la Sposa e la Vergine,

Io sono la Madre e la figlia,

Io sono le braccia di mia madre,

Io sono la sterile, eppure sono numerosi i miei figli,

Io sono la donna sposata e la nubile,

Io sono colei che dà alla luce e colei che non ha mai partorito,

Io sono la consolazione dei dolori del parto.

Io sono la Sposa e lo Sposo,

E fu il mio uomo che nutrì la mia fertilità,

Io sono la Madre di mio padre,

Io sono la sorella di mio marito,

Ed egli è il mio figliolo respinto.

Rispettami sempre,

Perché io sono la Scandalosa e la Magnifica.”

NOTA. Alto e illuminante è l’istaurare un momento di collegamento tra l’Inno ad Iside, da consegnare a menti e cuori alieni dai pregiudizi, con il pregnante contenuto delle terzine di Dante: INNO ALLA VERGINE (in POESIE)